

## Presentazione<sup>1</sup>

Giulia Gamba

I contributi raccolti in questo numero, dedicato al pensiero di Michel Foucault, si collocano nel punto d'incontro di due direttrici: da un lato la ricerca sul pensiero foucaultiano, oggetto da ormai più di un decennio di un forte interesse, e dall'altra la domanda, rinnovata negli anni dai "Percorsi di pensiero critico" organizzati da Odradek XXI, sul presente, le sue insidie e le sue svolte possibili. La questione dell'attualità e la problematizzazione del nostro condurci in essa, già immanenti all'opera foucaultiana, hanno trovato in questo contesto un'occasione di approfondimento e una declinazione in parte decentrata rispetto agli studi foucaultiani.

Al di là del contenuto specifico dei diversi saggi, ci permettiamo quindi di suggerire un filo conduttore o un *sensu* che li attraversa e li unisce e che coincide con il nodo che si è tentato di stringere tra le ricerche di Foucault e il trinomio critica, soggettività, attualità.

La stratificazione della riflessione foucaultiana, evidenziata ancor di più dalla pubblicazione dei Corsi al Collège – riferimento principale, anche se non unico, dei contributi proposti – ha permesso senz'altro di affrontare questo nodo da prospettive diverse e complementari, che ci sembrano rilevare tuttavia un interessante punto di convergenza: le poste in gioco maggiori appaiono sempre sul limite, sul luogo del passaggio da una linea di ricerca all'altra, da un problema all'altro. Così, la fecondità della questione archeologica, che indaga le strutture e le condizioni del sapere, risulta ancora maggiore nel momento in cui essa, attraverso l'urto della storia, viene ad annodarsi con quella delle relazioni di potere.

Se si guarda invece ai Corsi, è possibile individuare un altro snodo fondamentale, quello tra le analisi sulla biopolitica, il potere pastorale e la governamentalità, centrali nella ricerca foucaultiana cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta, e la questione dei modi di soggettivazione, approfondita attraverso un riferimento privilegiato al mondo antico e tardoantico. Quest'ultima linea di ricerca, infine, non solo introduce la relazione tra etica e politica, tra modificazione del soggetto e trasformazioni collettive, ma riapre anche la questione dello statuto conferito dal discorso foucaultiano alla filosofia e del rapporto tra questa e la critica.

Sebbene Foucault continui a guardare al soggetto come al prodotto di dispositivi di potere e pratiche di verità, la sua interrogazione si sposta anche sulle forme e sugli esiti possibili di una parziale sottrazione a tali condizionamenti. Vanno certamente in questa direzione non solo la riflessione sulla "resistenza" o sul "governo di sé", ma anche lo stretto legame stabilito da Foucault con il "Fuori" del pensiero rappresentato dall'arte e dalla letteratura, che costituisce uno dei temi sviluppati nella presente raccolta.

Da questa emerge chiaramente come, in un percorso segnato da numerosi spostamenti - di cui la serie sapere-potere-soggettività costituisce solo il vettore principale - Foucault abbia sviluppato non solo una pluralità di temi di ricerca, ma anche un diverso

---

<sup>1</sup> Gli articoli presentati in questo numero di *Rivoluzioni Molecolari* sono già apparsi nella Prima Parte del volume *Pensare il presente, riaprire il futuro*, a cura di G. Gamba, G. Molinari e M. Settura, Mimesis, Milano-Udine 2014. Riproduciamo qui la Presentazione di Giulia Gamba.

modo di intendere il pensiero: un “pensare altrimenti”<sup>2</sup> che si esprime in due attitudini, o due urgenze, cioè in un “lavoro critico del pensiero su sé stesso” che diviene “esercizio di sé nel pensiero”<sup>3</sup>.

Infine se la critica, così intesa, corrisponde ad una problematizzazione che coinvolge il pensiero e al tempo stesso “chi pensa”, essa può costituire l’orizzonte del rapporto possibile con i Percorsi genealogici della Seconda parte, dedicati a Benjamin, Bloch e Adorno, in un prolungamento che segna al tempo stesso una discontinuità e una ripresa.

---

<sup>2</sup> Questo il titolo che G. Deleuze ha dato alla seconda parte del suo libro *Foucault*, Les Éditions de Minuit, Paris 1986; trad. it. *Foucault*, Feltrinelli, Milano 1987, poi Cronopio, Napoli 2009<sup>2</sup>.

<sup>3</sup> Dall’Introduzione a *L’usage des plaisirs*, Gallimard, Paris 1984; trad. it. *L’uso dei piaceri*, Feltrinelli, Milano 2004<sup>3</sup>.